Regione Umbria - Assemblea legislativa

ECONOMIA: “QUALI AZIONI PER RISOLVERE LE CRISI TREOFAN, TRAFOMEC E ACQUE MINERALI D’ITALIA PER I SITI DI SAN GEMINI E AMERINO” - MELONI E PAPARELLI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

14 Novembre 2020
In sintesi

In un articolato atto ispettivo, i consiglieri regionali del Partito democratico Simona Meloni e Fabio Paparelli chiedono alla Giunta regionale quali azioni si intendono intraprendere, in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico e le istituzioni locali, per garantire la continuità produttiva dello stabilimento Treofan di Terni, per tutelare l’occupazione dei lavoratori degli stabilimenti San Gemini e Amerino del gruppo Acque minerali d’Italia e di quelli della Trafomec, alla luce della costituzione della nuova società controllata “Trafomec Europe Tecnologies srl”, su cui confluirà anche il ramo d’azienda di Tavernelle.

(Acs) Perugia, 13 novembre 2020 – I consiglieri regionali del Partito democratico Simona Meloni e Fabio Paparelli annunciano un’interrogazione alla Giunta per sapere se “alla luce dei gravi ed irrispettosi comportamenti tenuti dal gruppo indiano Jindal, quali azioni si intende mettere in atto nell’immediato, in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico e le istituzioni locali, per garantire la continuità produttiva dello stabilimento Treofan di Terni ed avviare quindi percorsi diversi dalla messa in liquidazione, tali da consentire ai lavoratori di accedere alla cassa integrazione straordinaria evitando così i licenziamenti”.

Nell’atto, Meloni e Paparelli chiedono di sapere anche “quali azioni si intende mettere in atto a tutela dell’occupazione dei lavoratori degli stabilimenti San Gemini e Amerino del gruppo Acque minerali d’Italia e quali saranno le iniziative volte a favorire la produttività di un marchio fortemente identificativo per la nostra regione e con un enorme potenziale”. Inoltre, “quali degli strumenti intenderà mettere in campo, in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di ‘verificare’ la solidità del nuovo percorso di costituzione della nuova società controllata, Trafomec Europe Tecnologies srl su cui confluirà anche il ramo d’azienda di Tavernelle e di mettere in campo tutte le azioni possibili a garantire lo sviluppo della produzione e il mantenimento occupazionale dell’azienda. Infine, quali azioni di monitoraggio e di indirizzo la Giunta sta mettendo in atto sulle differenti vertenze oggi aperte in Umbria, a quali tavoli si sta partecipando e quali sono i contenuti e gli esiti”.

“In Umbria – si legge nell’atto – ci sono centinaia e centinaia di lavoratori di aziende in crisi ancor prima che il Covid 19 diventasse l’assoluto protagonista, lavoratrici e lavoratori che da anni vivono situazioni di stallo, di incertezza sul futuro e in balia di promesse, spesso non mantenute, rinvii e cambi di proprietà. La situazione della Treofan storico stabilimento chimico di Terni, ed i gravi ed irrispettosi comportamenti tenuti dalla proprietà, il gruppo indiano Jindal, che dopo anni in cui ha tenuto sotto scacco lavoratori, sindacati ed istituzioni avanzando promesse sul rilancio del sito di Terni, il 5 novembre scorso ha annunciato di voler chiudere lo stabilimento di Terni mettendo in liquidazione la società Treofan Italy, tradendo così tutti gli impegni assunti e dimostrando di aver compiuto un’azione meramente speculativa ai danni dei 150 lavoratori e del territorio”.

“La crisi del gruppo Acque minerali d’Italia (AMI) – proseguono Meloni e Paparelli - che comprende anche i siti di San Gemini e Acquasparta, è un’altra vicenda che si trascina ormai da tempo e da cui dipende il futuro di circa 85 lavoratori. Quando nel 2014 la Sangemini spa, già in sofferenza, fu acquistata dai Pessina, l’azienda impiegava 130 persone, fatturava 16 milioni di euro e imbottigliava quasi 200 milioni di litri di acqua all’anno. Il primo bilancio passivo nel 2018, anno in cui avvenne la fusione tra la Sangemini spa con la Norda spa e la Monticchio-Gaudianello spa e la creazione del gruppo Acque minerali italiane. A quel punto l’azienda firmò un accordo che prevedeva un piano di investimenti per ammodernare gli impianti e rilanciare i marchi, ma il piano è rimasto sulla carta, le strategie commerciali non hanno funzionato e l’unico strumento utilizzato dal gruppo, per far fronte a un indebitamento molto più alto del fatturato, è stato la cassa integrazione. Attualmente gli 85 lavoratori sono soggetti a rotazioni di turni di cassa integrazione, con tagli evidenti sui salari e gli stipendi. Nel frattempo, da luglio, la società, che ha debiti totali per circa 175 milioni (70 dei quali verso le banche), è finita in concordato preventivo e ora si attende entro fine anno la presentazione di un piano concordatario al Tribunale di Milano, in attesa del quale la società AMI ha annunciato ristrutturazioni aziendali per tutti i siti del centro-sud. Inoltre è già arrivata una formale manifestazione d’interesse per acquisire il marchio San Gemini-Amerino, da parte della Holding romana che fa capo all’imprenditore campano Francesco Agnello, che ha espresso nero su bianco la sua volontà di acquisire la società, auspicando altresì che si tenga conto della sua proposta al prossimo tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico”.

“Si è aperta invece da qualche giorno – ricordano i consiglieri del Pd - una nuova fase nella vertenza Trafomec di Tavernelle, azienda che conta circa 100 lavoratori nel settore manifatturiero, specializzato in trasformatori. Dopo le numerose iniziative di mobilitazione messe in campo dai lavoratori, il 20 ottobre, a seguito di un incontro presenziato dal presidente della società Xiangxiong Cao e i sindacati, è stata annunciata la notizia della costituzione di una nuova società controllata, di diritto italiano, dal nome Trafomec Europe Tecnologies Srl, che sarà presieduta da Giancarlo Elia Valori, noto dirigente industriale già alla guida, tra le altre cose, di Autostrade per l’Italia. All’interno di questa nuova società confluirà anche il ramo d’azienda che include il sito di Tavernelle, che con molta probabilità potrà contare anche su una nuova direzione aziendale. Intanto i sindacati hanno rassicurato i lavoratori sul pagamento degli ultimi tre

stipendi arretrati entro la fine dell’anno”. PG/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/economia-quali-azioni-risolvere-le-crisi-treofan-trafomec-e-acque*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/economia-quali-azioni-risolvere-le-crisi-treofan-trafomec-e-acque